

**Oggetto: co-progettazione e alla gestione in partnership di un sistema integrato di interventi e servizi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e all’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato – CUP B51H24000080003.**

In relazione all'Avviso in oggetto si chiede se all'interno degli oggetti-obiettivi della co progettazione possono essere previste le seguenti attività:

- a) Creazione di un laboratorio – attività imprenditoriale interno alla Casa Circondariale

**RISCONTRO**

**Tale attività può essere prevista nell’ambito della co-progettazione in quanto spesa ammissibile.**

- b) Utilizzazione di un appartamento “ponte”, ad uso temporaneo, da interconnettere alle progettualità in corso o da implementare relative ad un più ampio sistema di accoglienza abitativa temporanea. Tale soluzione è finalizzata a garantire la fruizione di misure alternative o il reinserimento socio occupazionale dei beneficiari.

**RISCONTRO**

**Tale attività può essere prevista nell’ambito della co-progettazione in quanto spesa ammissibile.**

Nel caso di risposta affermativa si chiede :

- a) Quali tipologie di costi sono eventualmente ammissibili (macchinari, attrezzature, materiali di consumo, spese per adeguamento locali, personale, ecc.)

**RISCONTRO**

**Sono ammesse le seguenti spese:**

- **spese per il noleggio o l’acquisto di macchinari, attrezzature, materiali di consumo e beni in generale ritenuti funzionali alla realizzazione delle attività. Non sono ammissibili spese infrastrutturali per le quali l’Istituto penitenziario può eventualmente attingere da altri appositi finanziamenti ministeriali. Per la realizzazione delle attività laboratoriali sono altresì ammesse le spese per il personale nell’ambito dei massimali previsti dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione della cassa delle Ammende del 30 gennaio 2024. Per quanto riguarda il personale non citato nella delibera (altri professionisti anche non ricompresi nell’area dei servizi alla persona), previa valutazione della coerenza progettuale, il medesimo non potrà prevedere un costo orario superiore a euro 35,00.**

**Si evidenzia che i beni acquistati nell’ambito dell’attività progettuale per la realizzazione del laboratorio e in generale dei beni acquistati per la realizzazione delle attività progettuali interne o esterne all’Istituto penitenziario, dovranno essere ceduti a titolo gratuito al termine del progetto alla casa circondariale, se trattasi di beni utilizzati in attività interne al carcere, e al Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per le attività svolte sul territorio.**

- b) E’ possibile imputare sui fondi regionali le spese di locazione per l’immobile, qualora non siano coperte dalla quota giornaliera pro capite indicata da Cassa delle Ammende a causa del mancato invio dei destinatari del progetto?

**RISCONTRO**

**La spesa a valere sui finanziamenti di Cassa delle Ammende è ritenuta ammissibile se connessa ad un reale beneficiario inserito presso l’immobile in locazione. Al fine del rimborso della quota pro capite verranno conteggiate le effettive giornate di accoglienza dei beneficiari.**

I fondi regionali potranno eventualmente essere utilizzati per coprire parte della spesa di locazione non sostenuta da parte della Cassa delle Ammende per le motivazioni indicate nel quesito. Tale possibilità tuttavia è da ritenersi residuale e dovrà essere analizzata nell'ambito del tavolo di co-progettazione con gli enti segnalanti (UEPE, Carcere...) al fine di quantificare l'effettivo bisogno attualmente presente sul territorio e commisurare gli interventi da implementare e la relativa spesa.

Si chiede inoltre se è possibile avere un riferimento (vademecum o altre disposizioni) che regolino l'utilizzo dei finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia, del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo Cassa Ammende per quanto riguarda i costi reali ammissibili, al fine di formulare correttamente il piano finanziario.

#### **RISCONTRO**

Si evidenzia che l'istruttoria di co-progettazione è finanziata in base ai target specifici indicati nell'Avviso, esclusivamente a valere sui fondi della Cassa delle Ammende per euro 600.000,00, del Ministero della Giustizia per euro 30.500,00 e sui fondi regionali per euro 180.000,00. Tra le fonti di finanziamento NON vi è il Fondo nazionale politiche sociali.

Le indicazioni relative all'utilizzo dei fondi della Cassa delle Ammende sono esclusivamente quelle contenute nella Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 30 gennaio 2024. E' tuttavia possibile formulare delle FAQ per chiarimenti specifici e ulteriori.

Per quanto riguarda i fondi assegnati dal Ministero della Giustizia (per le vittime di reato), non vi sono indicazioni specifiche se non quelle contenute nella Convenzione sottoscritta con la Regione pubblicata tra i documenti allegati all'Avviso sul sito istituzionale.

Più specificatamente si chiede se per le sedi di svolgimento delle attività (esterne alla Casa Circondariale) sia ammissibile a progetto il costo della locazione.

#### **RISCONTRO**

**La spesa per la locazione per le sedi di svolgimento delle attività esterne alla Casa Circondariale è ammissibile.**

Si chiede inoltre, laddove il costo del personale superi il massimale di costo orario ammissibile indicato dalle disposizioni di Cassa delle Ammende, se è possibile utilizzare ad integrazione il Fondo nazionale politiche sociali.

#### **RISCONTRO**

**Il Fondo nazionale politiche sociali non è una fonte di finanziamento dell'istruttoria di co-progettazione.**

Nel caso in cui il costo orario di personale ritenuto indispensabile e altamente qualificato superi il massimale previsto e ammesso dalla Cassa delle Ammende sarà necessario nell'ambito del tavolo di co-progettazione valutare la necessità di spendere il suddetto personale interamente sui fondi regionali. Non saranno previste integrazioni tra i fondi per spendere l'eccedenza della spesa della singola unità di personale rispetto ai massimali di Cassa delle Ammende.

Il Funzionario responsabile  
*Dott.ssa Katia Zanello*  
(documento firmato digitalmente)